

Prot. 72 / UP 2010

Bologna, 3 novembre 2010

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Dott. Matteo Richetti
Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere,

Considerato che presso la sede INPS di Forlì, così come in altre della Regione, l'Istituto previdenziale sta effettuando controlli a tappeto per verificare la permanenza o meno dello stato di invalidità dei soggetti che ad oggi usufruiscono dell'assegno di accompagnamento;

Valutato che questa iniziativa si inserisce correttamente all'interno di una campagna avviata dal Governo per verificare le reali condizioni dei cittadini che usufruiscono dei benefici previsti per legge, garantendo l'assistenza a chi ne ha diritto e colpendo invece i falsi invalidi che subdolamente speculano sulla disabilità, fino ad averne un profitto personale;

Appurato che inspiegabilmente, nel fare questi controlli vengono chiamati anche tutti i cittadini affetti da **sindrome di Down o altre sindromi genetiche come la X Fragile**, causando gravi disagi a loro e ai loro familiari;

Appurato inoltre che la Commissione medico-legale dell'INPS di Forlì, così facendo disattende purtroppo il decreto ministeriale dell'Agosto 2007 che prevede chiaramente come le patologie cromosomiche e/o genetiche sono escluse dalle visite di controllo sulla permanenza dello stato di invalidità, in quanto il passare degli anni non può modificare i cromosomi di chi è affetto ad esempio da sindrome di Down, pertanto la malattia è genetica;

Stabilito che è assolutamente privo di senso chiedere a questi cittadini di rifare l'esame della "mappa cromosomica", in quanto la malattia è genetica e non può avere nessuna particolare guarigione e che questa richiesta, oltre ad essere un'ulteriore umiliazione per i disabili e le loro famiglie, è un inutile

costo a carico del servizio Sanitario nazionale, cioè a carico dell'intera comunità;

Interroga

La Giunta per sapere;

- Se è a conoscenza della situazione suesposta e quale giudizio si dia in merito;
- Se non si ritiene il caso che la Regione intervenga ufficialmente presso le sedi INPS delle province dell' Emilia – Romagna per chiedere l'immediata interruzione di questi controlli, che disattendono il Decreto Ministeriale dell'agosto 2007 che prevede chiaramente come le patologie cromosomiche e/o genetiche sono escluse dalle visite di controllo sulla permanenza dello stato d'invalidità;
- Se non si ritiene una umiliazione per le famiglie e un inutile costo chiedere a questi cittadini di rifare l'esame della "mappa cromosomica", in quanto la malattia è genetica;
- Se fermo restando l'assurdità di effettuare controlli a chi ha malattie genetiche, si ritiene invece positiva e coerente l'iniziativa del Governo di verificare controlli per denunciare i falsi invalidi che subdolamente speculano sulla disabilità, fino ad averne un profitto personale.

Luca Bartolini